

27-2-1910.

Il Sig.D.Rua è gravemente ammalato ed io mi credo in dovere di consegnare per iscritto quanto conservasi nel mio cuore al suo successore.

Il 22 Novembre 1877 si celebrava a Borgo S.Martino la soléta festa di S.Carlo.Alla tavola presieduta dal V.G.Bosco e da Mons.Ferrer sedeva io pure al fianco di D.Belmonte.

Ad un certo punto cadde la conversazione su Don Albera, raccontando Don Bosco le difficoltà che gli mosse il clero del suo paese.Fu allora che il Mons.Ferrer volle sapere se Don Albera avesse superato qualche difficoltà e D.Bosco rispose:-certamente;egli è il mio secondo.....e passando una mano sulla fronte sospese la frase....ma io calcolai subito che non era il 2° entrato,nè il secondo in dignità,non essendo del Cap.Sup.,nè il 2° Direttore ed arguì che fosse il 2° Successore;ma conservai queste cose nel mio cuore aspettando gli eventi.

Torino 27 Febraio 1910

F.Rinaldi